GARA DI ATTERRAGGIO DI PRECISIONE A TERNI

Irene Pantaleoni

Il VDS si chiama così perché oltre alla vocazione turistica ne è prevista anche una sportiva che, nei primi anni '90, ha portato a un circuito di gare nazionali denso e di grande valore, con i nostri piloti che si sono fatti valere anche a livello europeo e mondiale. Oggi, incredibilmente, le competizioni VDS a motore sembrano del tutto dimenticate, ed è per questo che vi proponiamo con orgoglio la spettacolare gara organizzata dall'Aero Club Terni lo scorso mese. Un successo! Anche perché, come (ironicamente) si suol dire nell'ambiente, tutti gli aerei "si sono potuti riutilizzare" dopo l'atterraggio di precisione...

(Foto Max Di Mele)

Novembre non è certo il mese più prevedibile per il meteo, ma la domenica del 9 ha voluto regalare ai piloti un'inaspettata tregua: un bel sole, aria di giusto tepore e un cielo privo di nebbie, condizioni ideali per volare. Così, da ogni parte del Centro Italia, molti equipaggi hanno potuto decollare dalle rispettive aviosuperfici per raggiungere Terni e prendere parte alla gara di atterraggio di precisione organizzata dall'Aero Club di Terni presso l'aviosuperficie "Alvaro Leonardi". L'iniziativa ha segnato il ritorno di una delle prove di abilità più classiche e formative per i piloti: una disciplina che richiede padronanza della macchina, capacità di valutazione e sangue freddo nei secondi finali prima del contatto con la pista.

Dopo alcuni anni di pausa, l'Aero Club ha voluto riprendere questo filone di competizioni, rilanciando un'attività che un tempo era un appuntamento fisso nel calendario sportivo locale. Il successo è arrivato ancor prima dell'evento: basti pensare che già nei primi giorni, diffusa la notizia, le adesioni erano numerose e in costante crescita. Alla partenza si sono contati brn 45 equipaggi iscritti, provenienti da varie regioni, con 42 velivoli, tutti ad ala fissa, sia dell'aviazione generale sia del settore ultraleggero. Numeri che testimoniano non solo l'interesse verso questa disciplina, ma anche la vitalità della comunità aeronautica umbra e dei club limitrofi. Dopo la registrazione degli equipaggi, la mattinata è entrata nel vivo con il briefing pre-gara, durante il quale sono state illustrate le modalità operative e l'ordine di partenza. Gli equipaggi, suddivisi in gruppi di 8-10 unità, sono stati invitati a raggiungere i rispettivi velivoli, in attesa della chiamata ufficiale. Sotto la guida dei marshall di terra, ogni aereo ha eseguito le operazioni di rullaggio seguendo le procedure standard, comunicando via radio il proprio numero di gara e la matricola all'operatore in frequenza. Una volta completati i controlli di rito, i piloti hanno atteso l'autorizzazione del giudice di gara per l'accesso alla pista 27 in asfalto, dove avvenivano l'allineamento e il decollo.

LA PROVA DI PRECISIONE

La prova consisteva in un unico tentativo di atterraggio sulla griglia di precisione, in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle regole del volo. Il giudice di gara, con l'ausilio di aiuto giudici, ha attribuito il punteggio valutando il punto di contatto del carrello principale: per essere considerato valido, l'atterraggio doveva avvenire con le ruote principali completamente aderenti al suolo, senza alcun rimbalzo. Ogni tocco anticipato o ritardato rispetto alla griglia comportava penalità proporzionali alla distanza dal bersaglio. Dopo una serie di atterraggi spettacolari e qualche inevitabile colpo di scena, la classifica finale si è decisa al fotofinish. I premi in palio, a tema gastronomico, hanno aggiunto un tocco di simpatia e convivialità all'evento, tanto che per assegnare i premi per il terzo posto è stato necessario "spartire" letteralmente un salame tra quattro equipaggi ex aequo! L'atmosfera è culminata in un emozionante spareggio finale, seguito con curiosità e partecipazione dal pubblico presente. Al termine della competizione, il secondo posto è stato conquistato da Stefano Di Mario, ai comandi del suo Tecnam Sierra proveniente da Fly Roma.

Sul gradino più alto del podio è salito invece Claudio Vitulo, giovane pilota laziale su Tecnam P92 Super, basato a Orticoli e socio dell'Aero Club di Terni, che si è aggiudicato la vittoria nella cornice amichevole e sportiva di una giornata perfettamente riuscita.

La griglia di atterraggi sulla testata 27

Il vincitore Claudio Vitulo, su Tecnam P92 Super (Foto Max Di Mele)

Podio affollato con il terzo posto a pari merito per quattro piloti (Foto Irene Pantaleoni)

La foto dei partecipanti rende l'idea della incredibile partecipazione: i piloti italiani hanno "fame" di gare! (Foto Irene Pantaleoni)